

La Thuile e della serenità

È consuetudine di molti tra coloro che soggiornano nella zona di Courmayeur-Entraunes - Vancy - Ferret, di spostarsi sovente nella vicina valle del Piccolo San Bernardo. Viceversa fa chi trascorre qualche tempo a La Thuile. Si tratta infatti di ambienti diversi, notoriamente bellissimi entrambi, le cui attrattive sono complementari.

Quanto a me, devo dire che durante le mie vacanze scelgo prova talvolta il desiderio, quasi la necessità, di scostarmi un poco dal Monte Bianco, al quale normalmente amo restare il più a lungo possibile. Si tratta di un sentimento diverso da quello che dico tanto mi spinge altrove a conoscere montagne nuove o a rivedere altre. Accade invece che, in conseguenza di un particolare stato d'animo, mi sembra d'improvviso a tempramente che la prestigiosa catena (di cui ho raggiunto varie sommità) sia affievolita, il suo richiamo troppo insostenibile per sopravvivere e perdere gradinata e spazio, e diventare a mensura trionfale e magnifica. Mi giungono allora avvicinarmi alla distanza, alla serenità dell'altra vallata che ho detto.

Le sue vette maggiori — Mont Chétif, Mont Chétif — sono disposte ad antitesi, rispetto al solo principale, fiancheggiando altrò di elevazioni più moderate. La valle non è quindi stretta da aspre coste di roccia o di ghiaia, né invasa da crollanti morene; bensì si presenta (a monte dell'orrido in cui la Dors di Verney scatenava tutta la sua forza) aperta e verdeggianta.

Il Monte Bianco non è lontano, dietro l'allineamento dei monti-balcone che si chiamano Craymont, Testa d'Arp, Belfeface, Nix, Favre, Fortin, Berrio Bianc. Ovunque i vaste alpeggi alla loro base, i sovrastanti pendii di sfaccioni che salgono sino alle rotte creste rocciose sommitali, i valloni che si incadrano verso la Val Veny, evocano appunto simili e faticosi tesori, le inequagliabili visioni del Bianco che si può accapponi solo salendo ai crinali di quell'altrettanto frumentato.

Le sommità di grandi picchi è però avvertibile anche se non altrettanto sono disposte ad antitesi, in posizione decentrata rispetto al solo principale, fiancheggiando altrò di elevazioni più moderate. La valle non è quindi stretta da aspre coste di roccia o di ghiaia, né invasa da crollanti morene; bensì si presenta (a monte dell'orrido in cui la Dors di Verney scatenava tutta la sua forza) aperta e verdeggianta.

Tra La Thuile e il valico, il successore dei vordi pendii — qui dolei, là accentuati — conduce dalla festosità dei campi rigogliosi d'erba alta alla calma pensosa dei medi pascoli e infine allo stupefatto contemplativo degli estremi prati eremiti in profondità limitata di un mondo portentoso ma insospettabile.

Le punte che convergono al colpo sono — eccezione in questa parte del quadro — piuttosto fosche e torve, spesso verso Miravidic e Lebaud. Come dal cielo si addice al sospirio da dietro il quale la tempesta può balzare ad assalire la vallata. E' l'attiguo lago di Verney, paradiso di pescatori e in certi anni rido di minuscoli iceberg in piena estate, a subire per prima, la obiettività un po' opaca della sua distesa trasformandosi, rapacemente, in uno specchio di bulle e di minuscole

Quanto alle fiancate del lungo avvallamento che costituisce il vardo, esse si presentano vagamente accigliate, come se non avessero un troppo del ricordo della storia antica e recente che, intumescendo le valli — quasi sempre tumultuosamente — passò di fronte a loro, imperturbabile. S'è la salita al Piccolo San Bernardo, il punto più interessante, molto attirante questa valle sfoggia tuttavia il meglio di sé nei angoli immediati distanti dell'abitato di La Thuile che, ventaglio-

to, ha triteggiato la flora dei 6 prototipi, quindi con una rassegna organica da fare la testimonia di quelle che sono state le scelte dirette a "preparatorio" dei tre fratelli, da ultimo è entrato nel-

**Da Courmayeur
finta la Val d'Aosta**

Prima la Fondazione Carlo Ratti di Milano, si è presentato il nuovo volume di Renata Pezzenti-Balbi « De Courmayeur tutta la valle d'Aosta » (istoria, castelli, fiumi, monti, leggende), tratta da Franco Cavigliani e il professor Giacomo Casati. L'accademy di Cortina d'Ampezzo, con il direttore Mario Cappelli, ha organizzato un ricordo del Circolo, Alessandro Capra ha raccontato la propria avventura di conoscenza della vita e della natura del Badile, Armando Asensi, presidente del Circolo Rinascente-Uptime, ha presentato l'attuale spedizione, durante una prima ricognizione

BANCA AMBROSIANO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
Capitale interamente versato L. 2.000.000.000
Riserva ordinaria L. 2.300.000.000
AISI DI FONDAZIONE 1974

CALLI
ESTIRPATORI CON
OLIO DI RICINO

**Un rifugio del C.A.I. Feltre
a Malga Novella**

Il Comune di Mezzano ha affidato per i prossimi anni la casina Malga Novella, situata nelle vette del C.A.I. Con notevoli lavori di trasformazione l'edificio sarà sistemato in rifugio.

AFFRETATEVI Siete ANCORA IN TEMPO!

L'Escursione nazionale del C.A.I. in Sicilia

Siate ancora in tempo ad iscriversi per partecipare all'escursione nazionale del C.A.I. in Sicilia, che si terrà dal 26 maggio al 7 giugno. Le adesioni vanno inviate all'Ufficio organizzazione escursione del C.A.I. in Sicilia, via La Farina 3, 90141 Palermo.

Assegnato il premio dello « Scarpone »

Il 10 maggio, presso la direzione del giornale in via Plinio 70, si è proceduto al sorteggio fra nuovi abbonati e propagandisti dello « Scarpone » per l'assegnazione di un posto gratuito nell'escursione nazionale del C.A.I. in Sicilia.

La sorte ha favorito Alfredo Castagna, via Matteotti 8, Asso (Como), che è stato direttamente avvertito.

Un verro d'uomo

Nella vita di un uomo che consensi, altre vie di comprensione o di comunicazione, altri ascoltatori. Questa sorta espansiva psicologica ed intrapettiva, questo oscillante gioco tra gli antichissimi e i moderni, l'attuale realtà di sé e delle cose, ci ha dato insomma un nuovo Marchi, dinamico, semplice, inquieto. Dunque — attraverso il filo della sofferenza — più vero, più umano.

Di questo suo primo romanzo « Un verro d'uomo » (1) il filo conduttore o meglio la rete, avvolgente, imprigionante, dalla cui magia episodi e personaggi filano con un loro vigore impaziente e una loro realtà insatiable, è dunque questa sensazione nuova che si sprigiona da un uomo resuscitato dal male, rinato a nuova vita e con rinnovato onore.

In queste pagine, dunque,

penogramma e trova altri

guida inafferrabile, da

esperienza personale, l'autore

esprime il suo stato d'animo

della vicenda uno struggente

senso di inquietudine e di

incertezza, una sorta di ma-

lincocco stupore e — an-

che — di accettazione, non

rassegnata, ma cosciente e

vivile.

Il protagonista Dino Car-

ri — che adorava l'autore

del libro — e tutte le sua-

doti figure di donne che

alternativamente lo attirava-

no, trascorrono nella dor-

ata aria di Venezia, in preda

alla nuova realtà dei loro

rapporti, finché l'arco di

questa esperienza si espanda

senza ostacoli, ma — co-

me un fiume che trova altro

corso — avviandosi verso

quello di noi stessi.

PERSONAGGI DEL TEMPO

Blodig: i 4000 come tabacchieri

Nell'estate del 1911 è nato l'austriaco Karl Blodig, ex ciclista a scalare i due ultimi quattromila che sulle Alpi erano stati scoperti a seguito di nomi tali: la Punta Margherite delle Grandi Jorasses o il Picco Lungo Amedeo.

Blodig è passato alla storia dell'alpinismo per la sua collezione di 4000 paragoni a tabacchieri, anche se il grande alpinista inventò di tabacco stagionato andasse a fumarla ogni sera.

Nato a Vienna nel 1886, è educato a Graz in Stiria e diventato ciclista oculista a vent'anni, anni a Bregenz, nel Vorarlberg, sul lago di Costanza.

Il Colle Emilio Rey, anche con il figlio Jones e Young e la moglie Josef Knubel.

Dei quattro, morì giovane in montagna anno Jones, a 22 anni nel 1898; Blodig sopravvisse al fratello, anno di Angelo Dibona, alla non-comune età di 97 anni,

mi di una grande epoca che si aggiungerà, per concluderla, a Dürer e a Prausa.

Blodig è passato alla storia dell'alpinismo per la sua collezione di 4000 paragoni a tabacchieri, anche se il grande alpinista inventò di tabacco stagionato andasse a fumarla ogni sera.

Nato a Vienna nel 1886, è educato a Graz in Stiria e diventato ciclista oculista a vent'anni, anni a Bregenz, nel Vorarlberg, sul lago di Costanza.

Il Colle Emilio Rey, anche con il figlio Jones e Young e la moglie Josef Knubel.

Ilizzi dunque con un coltello nel nome alpinistico posiziona la sua collezione, aggiungendo quattromila a quattromila per tutto l'arco alpino, compiendo prima, assieme ai suoi coetanei, e che si appartenuti al bavarese, come Enzinger, e il bavarese Peter Winkler. Sono grandi nomi societari, ed amici come Eckenhauer, Tiefenbach, Pfannl, Lammer, Zelzlinger, Maischberger, Zimmer, ed Eckenhauer che era contadino, e che si appartenuti al bavarese, come Enzinger, e il bavarese Peter Winkler.

Ilizzi dunque con un coltello nel nome alpinistico posiziona la sua collezione, aggiungendo quattromila a quattromila per tutto l'arco alpino, compiendo prima, assieme ai suoi coetanei, e che si appartenuti al bavarese, come Enzinger, e il bavarese Peter Winkler.

Il sentimento della montagna, la passione dell'alpinismo, si rispecchia non soltanto nell'arrampicata, ma anche nell'ascesa, e in questo studio approfon- dito, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

discesa, ma anche nell'arrampicata, come la regola degli alpinisti, che pur esigendo un'arrampicata difficile, non una semplice

Dedicata a Silvio Saglio una piazza di Cavallirio

Il 5 maggio scorso, in una giornata di tempesta, madrina la signora Neu Andreoli, è scoperto il marmo che dedica a Silvio Saglio, cittadino onorario, una piazza di Cavallirio.

Prima della rituale benedizione il parco don Modesto Platini, richiamandosi ad un passo del Vangelo, ha parlato dello Scamporso presidente della S.E.M., trattando di alpinista e di scrittore di corte di montagna.

Dall'ultimo punto di aviazione, cioè sulla base di un sonoro percorso di mille chilometri di Ormea, e di là, in poi si cercherà di risalire il possibile, ma mai oltre il confine del campo d'alta montagna, dove il percorso è di circa dieci giorni.

La partenza è prevista per la metà di luglio, in modo da arrivare sul luogo verso il finale della stagione, quando il poggio e il livello di temperatura del fondo valle sono già sufficienti per la discesa.

Il programma che si è stabilito è quello di visitare la valle d'Ormea, e di poi, dopo aver superato il confine del campo d'alta montagna, di salire verso il passo di Cima Pianca, dove si troverà il rifugio.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci giorni.

Il percorso si svolgerà in circa dieci giorni, e si tratta di una discesa di circa dieci

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Otario diurna da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30. Telef. 608.421 - 608.571

Programma gite

8-9 GIUGNO

Tradizionale Incontro A.N.A. e C.A.I. Milano al Rifugio Branca

Informazioni e prenotazioni presso C.A.I. Milano via Silvio Pellico 8, telefono 808.421 e presso A.N.A. Sezione di Milano, via Vincenzo Monti 30, tel. 800.083.

Direg. l'incontro il dottor

Vita, ispettore dei Rifugi e

vice-presidente della Sezione di Milano dell'A.N.A.

Alben (merli) 2019)

25-26 MAGGIO 1968
Bocca di Colle, solitudine topografica affacciata sul vallo che dal monte Cima di Cervia si dirama verso il versante settentrionale del Colle del Colle. Non vi sono difficoltà da superare nell'ambiente che si percorre, è quanto mai pittoresco. Panorama su gran parte delle Prealpi lombarde e su molte gite delle Alpi occidentali, e centrali.

Sabato 25: partenza da Milano (piazza Castello) alle 10, arrivo a Oltre il Colle (18.30), cena e pernottamento.

Domenica 26: sveglia ore 5.15, colazione, partenza 7.15, arrivo in valle Monte Alben 10.30.

Colazione al sacco, Rientro a Oltre il Colle ore 16 circa, partenza per Oltre il Colle 17, arrivo a Milano ore 18 circa.

Quota: L. 5.800, I.S.C. C.A.I. lire 3.800, non soci. Comprando il v. 25.000, Milano-Oltre il Colle, miniera, permettendo di osservare una vegetazione ricca di specie rare e soprattutto erbacee - in questo stagione di particolare interesse - e anche, se si pur molto simili a quelle del piano montano dello nostro Prealpi, è arricchita da infiltrazioni di elementi mediterranei provenienti dalla vicina Liguria.

Le prenotazioni al ricevimento presso la Segreteria del C.A.I. Milano nelle ore d'ufficio non oltre il giorno 21 maggio (incluso). Direttore gite: Ermes Di Venosa e C.

Aptura rifugi

Rifugio Brioschi sulla Grigna settentrionale e Rifugio Rossetti sulla Grigna meridionale. Il 25 maggio in più giorni sarà aperto il sabato e domenica e festivi in frasettimani.

43° Allendamento Nazionale «A. Manlovani- Gran Paradiso - Pont Valsavaranche m. 1946

Le Vostre vacanze nel cuore del Parco Nazionale Gran Paradiso sono di partecipazione, con numerosi escursioni e altre attività sportive, anche a quota. I turni iniziano dal 7 luglio e terminano il 25 agosto. Il turno dei giornali fino a 18 anni è dal 14 al 31 luglio con quota di L. 12.500.

Le quote per settimana sono da L. 17.500 a L. 18.000 per Soci C.A.I. e da L. 19.000 a L. 21.000 per i non Soci per periodi di base e data di partenza.

Programma: - Informazioni e prenotazioni presso C.A.I. Milano via Silvio Pellico, 8 tel. 808.421 - 608.571.

APERTURA RIFUGI nella stagione primaverile

ZONA ORTLES CEVEDALE

RIF. PIZZINI - Apertura marzo-aprile fino al 7 maggio. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Filippo Compagnoni. S. Caterina Valfurva, telefono da Milano 0342-85513.

RIF. BRANCA - Apertura marzo-aprile-maggio. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Felice Alberti, S. Antonio di Valfurva, telefono da Milano 0342-93550.

RIF. CASATI - Apertura marzo-aprile-maggio. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Severino Compagnoni. S. Caterina Valfurva, telefono da Milano 0342-95507.

RIF. NINO CORSI - Apertura marzo-aprile-maggio. Accesso da Celdran - Valmaretto. Custode: cav. Carlo Hafel, Mortor Valmaretto (Bolzano).

RIF. CITTA' DI MILANO - Apertura marzo-aprile fino al 1 maggio. Accesso da Solda. Custode: Ermanno Pertolla, Solda, telefono 01812.

RIF. SERRISTORI - Apertura marzo-aprile fino al 7 maggio. Accesso da Solda. Custode: Ottone Rainstädler, Solda.

ZONA BERNINA

RIF. F.LLI ZOJA - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Lanzada - Campo Fratello (strada aperta). Custode: Renzo Milti, Sonogno, Piazza Toccali 33, tel. 0342-24772.

RIF. ROBERTO BIGNAMI - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Lanzada - Campo Fratello. Custode: Isacco Dell'Avo, Torre San Mario (Sondrio).

RIF. AUGUSTO PORRO - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Cisano - Chiavenna. Custode: Livio Lenzi, Chiesa Valsampongo per Chiavenna. Tel. 0342-51198.

GRIGNA

RIF. CARLO PORTA ai Resinelli - Aperto tutto l'anno. Custode: Ezio Scotti, Piani dei Resinelli, telefono da Milano 0341-58105.

Sottosezione Teconomasio CAI-Milano

Settimane al Rifugio Elisabetta

Virto il buon esito ottenuto dalla stagione scorsa, anche quest'anno verranno organizzate settimane alpinistiche col seguente programma:

I primi due giorni paesaggia di roccia e ghiaia (noi dinanzi del Rifugio sul bellissimo ghiacciaio della Les Bianche), lezioni tenute da guide del Courmayeur.

Due settimane di media difficoltà sui diversi itinerari della valle del Dianeo, sempre accompagnati da guida del Courmayeur.

Una pensione completa con inizio dalla coda di domenica e termine con la colazione della domenica successiva. Permettendo in camera a 4 posti.

Gite in programma: Aligette des Glacières (m. 3812); Aligette de Trélaïs (m. 3920); Aligette de l'Aigle (m. 3818); Pelle-Mont-Blanc (m. 3420) e Aligette de la Les Bianche (m. 3687).

Le settimane saranno inizio dal 7 luglio sino all'8 settembre.

La pensione compresa, è fissata in L. 15.000 soci, C.A.I. e L. 14.000 non soci. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al custode del Rifugio Guido Fornari, Custode, Rif. Elisabetta - Dolomiti - Courmayeur (Aosta).

Il Rifugio Elisabetta presta servizio di alberghetto. E' uno dei più moderni e confortevoli rifugi del C.A.I. Illuminazione elettrica, servizi igienici e docce con acqua corrente calda e fredda.

LO SCARPONE

C.A.I. Sezione S.E.M. Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

Gita a Cavallino

Dopo la cerimonia per la dedica di una piazza di Cavallino al presidente Silvio Spadolini (della quale si parla di seguito), la comitiva scenderà che si trasferirà ad un ristorante per il pranzo di mezzogiorno che ha avuto un grande successo.

Le Guide di Macugnaga e ragazzi del Corso di roccia della Sezione di Alpinismo Silvio Spadolini, con il presidente Silvio Spadolini, e con il segretario Pino Scattolon, e il socio segretario Pino Scattolon, si prepareranno il relativo regolamento.

Cantoni di montagna

Martedì 28 maggio, in Sala Schuster, in piazza S. Fedele 4, ore 21, "Coro A.S.P.I.S." terrà un Concerto in canzoni di montagna, con alcune musiche originali.

Partenza il 30 maggio, ore 18.30 da Cassarate, arrivo 3.30 di sera alla vedova signora Matilde, e a suo segretario Pino Scattolon, e a Cavallino.

In preparazione il relativo regolamento.

Attività agonistica

11 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

12 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

13 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

14 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

15 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

16 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

17 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

18 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

19 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

20 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

21 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

22 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

23 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

24 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

25 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

26 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

27 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

28 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

29 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

30 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

31 maggio: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

1° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

2° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

3° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

4° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

5° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

6° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

7° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

8° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

9° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

10° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

11° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

12° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

13° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

14° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

15° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

16° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

17° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

18° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

19° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

20° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

21° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

22° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

23° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

24° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

25° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

26° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

27° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

28° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

29° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

30° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

31° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

1° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

2° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

3° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

4° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

5° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

6° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

7° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

8° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

9° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

10° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

11° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

12° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

13° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

14° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

15° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

16° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

17° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

18° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

19° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

20° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

21° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organizzato dal C.A.I. e dall'Alpinismo Lombarde.

22° giugno: 1° meeting di fondo, a Cavallino, organ